

Libri per bambini

Case editrici, il Bop va a “Camelozampa”

IL PREMIO

Monselice Camelozampa, la casa editrice indipendente di libri per bambini e ragazzi, fondata nel 2011 a Monselice da Francesca Segato e Sara Saorin, si è aggiudicata il BOP 2020, il riconoscimento annuale volto a premiare i migliori editori del mondo in ciascuna delle sei aree geografiche: Africa, Asia, Europa, Centro America e America Latina, Nord America, Oceania. Il prestigioso riconoscimento è arrivato nel primo giorno della Bologna Children's Book Fair (una delle fiere più importanti del settore) grazie al voto espresso dagli editori per ragazzi di tutto il mondo, che hanno scelto Camelozampa come migliore editore dell'anno per l'Europa. L'annuncio in diretta dei vincitori dell'ottava edizione del Premio ha portato Camelozampa nell'olimpo delle case editrici che si sono distinte maggiormente per il carattere creativo e la qualità delle scelte editoriali nel corso dell'ultimo anno. Duplice infatti l'obiettivo del Premio: da un lato

valorizzare il progetto editoriale, dall'altro favorire la conoscenza reciproca e gli scambi tra i paesi e le diverse anime culturali del mondo. «A tutti gli editori che hanno votato Camelozampa, italiani e stranieri, va la nostra più profonda gratitudine: in un momento come quello che stiamo vivendo, sapere di poter contare sulla stima dei nostri colleghi per il lavoro che abbiamo svolto sin qui è un grandissimo incoraggiamento e un segnale di speranza. – commentano entusiaste Francesca Segato e Sara Saorin - Siamo incredibilmente felici di questo riconoscimento, che sarà un enorme stimolo a continuare il nostro lavoro editoriale, con ancora più entusiasmo, dedizione e soprattutto rispetto per i lettori più giovani». Dall'anno della sua fondazione, nel 2011, Camelozampa ha continuato a crescere, puntando a cercare e pubblicare «albi illustrati e romanzi freschi, vivaci e che siano fonte di ispirazione per i giovani lettori nella ricerca della felicità, la comprensione delle diversità, la consapevolezza di sé».

Camilla Bovo

